

Scuola in ospedale I.C. Raffaele Viviani.
Presidio Ospedaliero Pausilipon
Dirigente Scolastico Dirigente Maria D' Ambrosio





La storia della scuola in ospedale



I.C. Raffaele Viviani.

Presidio Ospedaliero Pausilipon Napoli

Dirigente Scolastico Prof.ssa. Maria D'ambrosio

Docenti
coordinatori sez
osp.:

Daniela Vacca
Torelli.

Grazia Russo.

Docenti:

Giuseppina

Meccariello

Rosa Nocerino



Ministero dell'istruzione e del merito. La scuola in ospedale come laboratorio per le innovazioni nella didattica e nell'organizzazione

“L'attività didattica rivolta ai bambini ricoverati nelle strutture ospedaliere riveste un ruolo estremamente rilevante in quanto garantisce ai bambini malati il diritto all'istruzione e contribuisce al mantenimento o al recupero del loro equilibrio psico-fisico” (C.M. n. 345 del 12 gennaio 1986)”.

Modello educativo della scuola in ospedale

Nel tempo la scuola in ospedale ha sviluppato una sua specifica offerta formativa per gli studenti malati. La caratteristica principale del funzionamento delle sezioni scolastiche ospedaliere è la modalità di erogazione del servizio, che tiene conto delle condizioni fisiche quanto psicologiche della persona.

Il personale docente deve quindi possedere particolari capacità relazionali, in quanto le condizioni in cui si esplica il servizio possono mettere a dura prova la serenità e l'obiettività.

Essa costituisce inoltre un concreto esempio di come Istituzioni, soggetti e operatori diversi, ciascuno con obiettivi propri, possano non solo incontrarsi ma anche interagire positivamente per la messa a punto di interventi accomunati da un medesimo fine, quello di promuovere il benessere e la crescita della persona, oltretutto in contesti tendenzialmente delicati o critici.

La scuola in ospedale sperimenta e mette costantemente in pratica il “modello integrato di interventi”, per assicurare ai propri destinatari pari opportunità e garantire un ponte tra la famiglia e l'ospedale, anche al fine di prevenire possibili situazioni di dispersione scolastica. Per queste sue peculiarità, la scuola in ospedale può allora costituire un modello anche per la scuola cosiddetta “normale” .



Comunicazione a distanza

Caratteristica principale del progetto *HSH@Network* è quella di favorire la comunicazione fra i tre luoghi che definiscono il contesto dei bambini e dei ragazzi in cura: l' Ospedale , la Scuola di provenienza e la propria Casa .

È quindi evidente come siano alte le aspettative nei confronti delle tecnologie della comunicazione e delle loro potenzialità nel far interagire i giovani degenti con l'esterno del reparto in cui sono ricoverati o dell'abitazione in cui possono trascorrere anche lunghi periodi di degenza.

In questo senso è sempre più probabile che l'insegnante domiciliare si venga a trovare a contatto con allievi già abituati all'uso di tecnologie di rete, non solo come semplice strumento di comunicazione da e verso l'esterno, ma anche come ausilio al processo di insegnamento/apprendimento.

E' pertanto utile che l'insegnante domiciliare conosca e faccia proprie alcune specifiche tecnologie e modalità d'interazione a distanza, sia per poterle proporre a sua volta agli allievi, sia per usarle come mezzo di comunicazione personale con altri colleghi, siano essi della propria scuola, della scuola in ospedale che ha o ha avuto in cura l'allievo, di altre scuole, ecc.

In particolare è importante che prenda dimestichezza con le tecnologie dell'interazione a distanza messe a disposizione dal progetto *HSH@Network* e che mirano a creare quel continuum, a cui prima si accennava, nella comunicazione Casa-Scuola-Ospedale



Didattica domiciliare

Oltre agli aspetti legati al modo di interagire e relazionarsi all'interno di un contesto molto diverso da quello scolastico, un insegnante chiamato a svolgere attività didattica a domicilio deve preoccuparsi di riprodurre, per quanto possibile, l'ambiente scolastico all'interno della casa dell'alunno a cui è rivolto il servizio. In altre parole organizzare uno spazio-scuola a domicilio

Parallelamente dovrà cercare, di volta in volta, di individuare le più efficaci metodologie didattiche in ragione delle specifiche esigenze dell'allievo, con la consapevolezza di dover sviluppare un progetto in grado di inserirsi in un percorso formativo già in atto e condiviso con la scuola di appartenenza.

Allo scopo, può essere utile per l'insegnante, prendere contatto con colleghi che abbiano già avuto modo di maturare esperienze nel contesto dell'istruzione domiciliare, o quanto meno consultare, quando possibile, la documentazione **di tali esperienze**

Didattica con le TIC

Che cosa significa utilizzare le tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC) a supporto della didattica domiciliare? Perché, quando e come utilizzarle?

Sono queste le domande che dovrebbero guidare nel comprendere se, date certe condizioni, l'uso di tecnologie può offrire un reale valore aggiunto al processo di insegnamento/apprendimento.

Per poter rispondere, però, l'insegnante, oltre a una necessaria conoscenza di base sulle più comuni TIC, deve prima prendere contatto con le loro diverse modalità di uso educativo, sia come ausilio alla didattica in presenza e/o in rete, sia come strumento in grado di dare continuità alla comunicazione con l'allievo quando si vogliono/debbono mantenere i contatti anche a distanza.

Nella didattica con allievi impossibilitati a frequentare le normali lezioni scolastiche, l'interesse si orienta in genere verso tre specifiche tecnologie: il software didattico , gli ambienti per lo sviluppo di ipertesti/ipermedia e le tecnologie della comunicazione in rete .

Per comprenderne le potenzialità, l'insegnante può usare almeno due canali: prendere contatto con colleghi che abbiano già avuto modo di maturare esperienze di uso didattico di tali risorse, meglio se nello specifico contesto dell'istruzione domiciliare; accedere a fonti documentali e/o a bibliografie ragionate sul particolare argomento.



Caratteristiche della scuola in ospedale

PREMESSA

La scuola in ospedale del Presidio Ospedaliero Pausilipon, accoglie prevalentemente un utenza di bambini lungodegenti, che sono sottoposti a cure terapeutiche, che ne impediscono la frequenza scolastica per lunghi periodi, quindi la necessità per questi bambini di continuare il percorso scolastico sia in ospedale che con il progetto di "Istruzione domiciliare". Il docente coordinatore costantemente ha cura di favorire, in tempi brevi l'attivazione del servizio, raccordandosi con i D.S. le docenti delle scuole di appartenenza dei bambini affinché il servizio sia svolto con le dovute attenzioni soprattutto rivolte alle dinamiche psico-relazionali.

I docenti impegnati presso il Presidio sono sia della scuola dell'infanzia e primaria, che della scuola media inferiore. Le attività didattiche si svolgono a rapporto uno a uno accanto ai letti, nella degenza protetta, sala trapianti, dove l'isolamento è di un minimo di 40 giorni e nel Day Hospital dove è allocata la scuola, in questo settore, l'organizzazione didattica è di gruppi di bambini di età eterogenea, gli interventi delle docenti sono trasversali e multidisciplinari.

Peculiarità del Presidio Oncoematologico Pausilipon è la tipologia ospedaliera, che consente alle docenti di lavorare in continuità con gli alunni degenti. Le varie professionalità che operano in forza presso il presidio lavorano nell'ottica di un sistema integrato, al fine di realizzare interventi efficaci e sinergici fra le parti favorendo la presa in carico dei bambini nella loro globalità.

Obiettivi da raggiungere:

- Condivisione delle esperienze cognitive, ludiche e socio-relazionali.
- Sviluppo di abilità espressive.
- Inserimento nel curriculum scolastico
- Sviluppo della cooperazione nel gruppo.
- Interventi individualizzati, riduzione dell'isolamento.

Finalità

- Garantire il diritto allo studio e limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica.
- Mantenere il contatto tra lo studente e la scuola di appartenenza al fine di assicurare continuità al processo educativo. Attivare il progetto di istruzione domiciliare sensibilizzando e curando i rapporti con i Circoli.
- Contribuire al processo di guarigione favorendo la situazione di normalità.
- Esprimere il dovere sociale di garantire agli alunni degenti il diritto di scolarizzazione e alla cultura





Strategie metodologiche

l'esperienza in un Presidio Ospedaliero di Ematologia Oncologica e Oncologico è certamente altamente formativa per le insegnanti che imparano ad ascoltare con più sensibilità, i bisogni dei bambini, rispettando i tempi e supportando, gli stessi in un momento così delicato riuscendo ad interpretare codici corporei e non. Tenendo conto degli elementi principali della programmazione didattica (*contesto, obiettivi, strategie, valutazione*) la necessità di utilizzare strategie metodologiche alternative rispetto ai soliti codici tradizionali, legati all'insegnamento classico. l'insegnante riesce a dare, rispetto alla propria libertà professionale un taglio didattico incardinato sul concetto di socialità ed informazione legato sui principi e sulle tecniche della cooperazione, per creare modificare, trasmettere archiviare, organizzare presentare e condividere, emozioni, testi immagini suoni musiche .

I bambini riescono ad apprendere per i vari ambiti di sviluppo utilizzando soprattutto codici sensoriali che liberano dall'ansia devastante, causata dalla malattia, e che nel contempo riequilibrano lo stesso che trova nuova forza. Ogni ipotesi di lavoro prioritariamente per la scuola dell'infanzia e primaria viene anche presentata, in forma ludica o esperienza diretta attraverso attività di laboratorio andando a completare il curriculum scolastico, tranquillizzando i bambini sull'esito finale, rafforzandoli positivamente in ogni fase del percorso.

Anche per i ragazzi in età pre. e adolescenziale, le attività di laboratorio creativo, multimediale, espressivo vengono realizzate con successo evidenziando soprattutto un maggiore interesse critico dettato dal proprio bisogno di conoscenza..





Digital Lab
SIO Napoli

I.C. Raffaele Viviani - Napoli
Scuola dell'Infanzia e Scuola
Primaria

Docenti: Daniela Vacca Torelli
Rosa Nocerino
Grazia Russo

Atelierista Digitale ABF:
Francesca Favi

Progetto anno 2021/2022
Digital Lab formazione ABF.
Docente Daniela Vacca Torelli

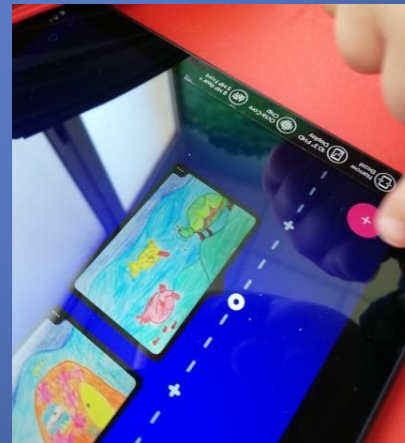
E.A.S. Le meraviglie del mare



E.A.S.

Lavoro svolto dalla classe infanzia con utilizzo
programma Padlet – modalità Time line.

Clicca qui:



E.A.S.

lavoro di gruppo svolto dagli alunni infanzia.
Programma utilizzato Padlet.

Clicca qui:



E.A.S.

Lavoro di gruppo svolto da alunni di età eterogenea. Utilizzo del programma Padlet.

Clicca qui:



Le meraviglie del mare



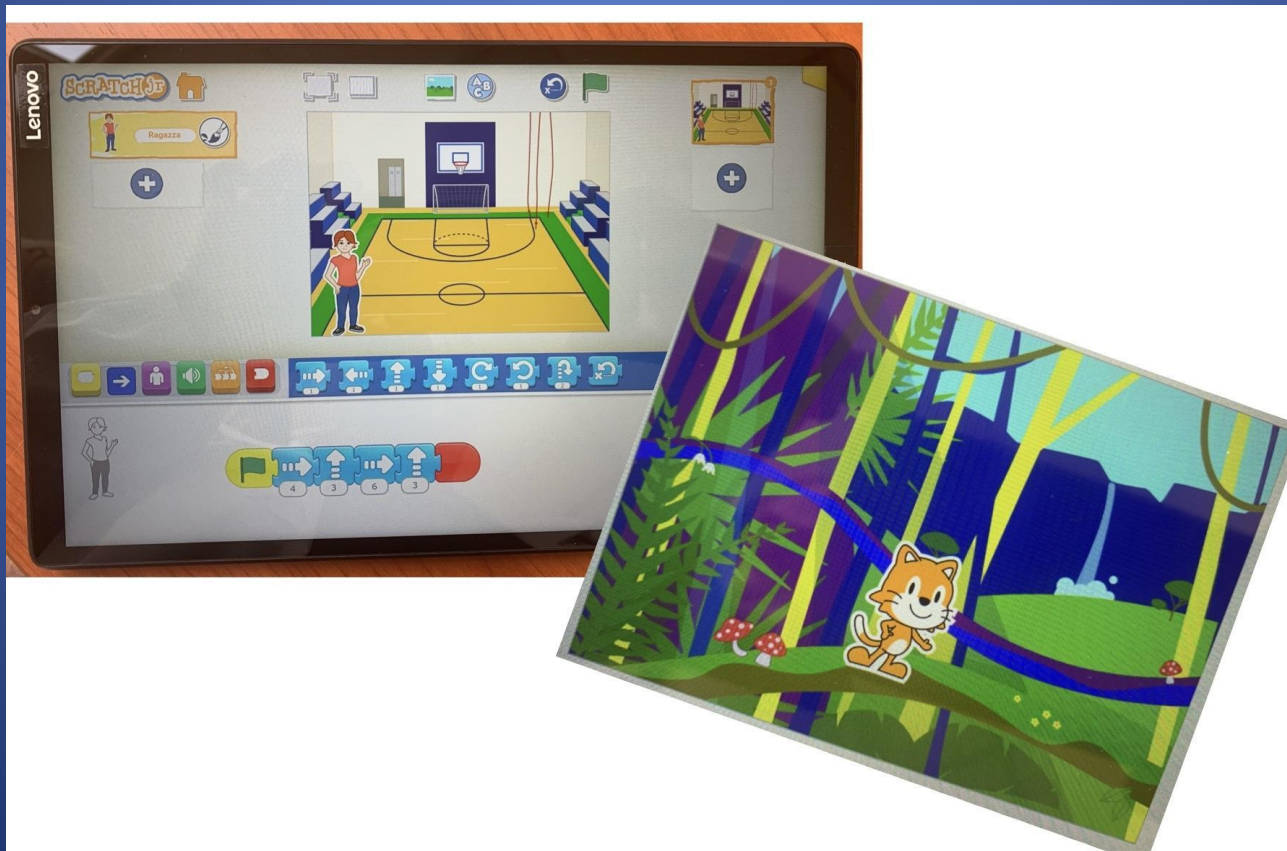
I Castelli di Napoli

Scuola Primaria

Docente Grazia Russo



Il coding Scuola Infanzia Docente Rosa Nocerino



Progetto Istruzione domiciliare anno 2019/2020

I.C. Raffaele Viviani accoglie gli alunni ospedalizzati del Presidio Ospedaliero Pausilipon, afferenti alla casa famiglia, limitrofa all'Istituto Comprensivo, erogando previa iscrizione degli alunni, il percorso didattico. Quest'anno il progetto di istruzione domiciliare è rivolto a 2 alunni stanieri, che con la didattica a distanza, continuano il percorso scolastico. La progettazione è svolta dai docenti dell' I.C. Viviani.

Progettazioni anno 2020/2021 a distanza:

- Vicini con un click. Video Tutorial
- “Lavorettiamoinsieme”. Pagine web a supporto degli alunni ospedalizzati
- Storie con: “Il Laboratorio CreaTTIVO”. Lead Classerum.
- Progetto di Inclusione, con metodologia di tipo laboratoriale alunni Scuola in ospedale, attività svolte in presenza docenti

E.A.S.

Corso di formazione docenti Scuola in Ospedale 2017/2018.

Episodi di apprendimento situato.

«Flipped Classroom» significa letteralmente insegnamento capovolto.

E' una nuova strategia didattica, incentrata su un modo diverso di proporre agli alunni i contenuti da imparare a scuola. Lo studente diventa protagonista del suo sapere, organizza e studia il materiale didattico, fornito dal docente e lo decodifica con linguaggi diversi.

Le attività di studio vengono organizzate in micro gruppi di alunni, che «imparano ad Imparare» condividendo, progettando, analizzando presentando.

Esempi di attività sviluppate con il metodo E.A.S. con classi di età eterogenee

Napoli e i suoi tesori

Gli animali della fattoria

Halloween

Autunno

Natale

La scuola in ospedale e la "Smart School". descrizione dell'esperienza realizzata dai docenti della scuola in ospedale

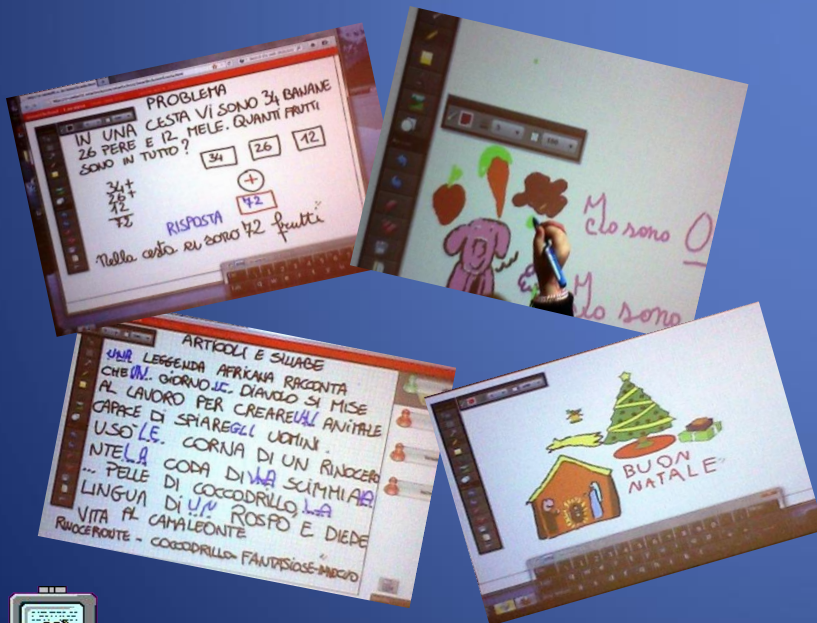
Descrizione dell'esperienza realizzata

Il progetto ha come obiettivo, quello di aiutare i bambini lungodegenti a non restare indietro con le lezioni scolastiche. Attraverso l'utilizzo di terminali "Smart School" e Smart Hospital" i piccoli pazienti potranno assistere alle lezioni della classe in diretta, fare compiti e verificare con gli insegnanti l'apprendimento dei contenuti, utilizzando anche la lavagna interattiva, essere nel contempo assistiti dal personale sanitario e collegarsi in videoconferenza con amici e familiari

La progettazione "Smart inclusion" è attiva dal mese di settembre 2011 per quanto concerne l'utilizzo della lavagna interattiva, a disposizione degli alunni frequentanti le classi della scuola in ospedale 16° C.D. oggi I.C. R. Viviani Presidio Pausilipon. durante la settimana, nello spazio aula, la docente realizza con i bambini di età eterogenea una serie di interventi mirati all'apprendimento dell'utilizzo della lavagna interattiva. Prioritariamente è stato programmato per l'anno in corso, dalle docenti di scuola Primaria un percorso didattico con due bambine di quarta elementare lungodegenti che dovranno affrontare, il trapianto di midollo. Pertanto il docente Tutor ha avuto cura di rendere autonome le bambine, affinché imparassero ad utilizzare gli strumenti del programma "Smart inclusion". Le bambine hanno partecipato con entusiasmo ai collegamenti fra l'aula e la camera sterile, resi necessari dal regime di isolamento. Sono continuati i percorsi didattici programmati all'inizio dell'anno, sia sotto l'aspetto curriculare, sia sotto quello espressivo - creativo. L'impatto rispetto utilizzo di infrastrutture tecnologiche è stato ottimo, sia da parte delle famiglie che, soprattutto, da parte degli alunni. Attualmente è stato siglato il Protocollo d'intesa, Provveditorato e Azienda Ospedaliera che prevede l'ampliamento della progettazione sul territorio. della Smart Inclusion. I.C. Raffaele Viviani effettuerà sessioni scolastiche con i bambini della scuola primaria del Presidio ospedaliero Pausilipon I collegamenti verranno effettuati da personale docente esperto, dalle aule dell'istituto attrezzato, alle stanze dei bambini ospedalizzati.

Tra gli obiettivi della progettazione:

- Ampliamento dell'offerta formativa
- ridurre la sensazione d'isolamento del bambino
- apprendere competenze multimediali
- Mantenere il contatto tra docente della sezione ospedaliera ed il bambino ospedalizzato, in condizione d'isolamento
- approfondire il curriculum scolastico



Progetto pilota: «Ospedale colorato». Storie con..... Testi di Nicoletta Costa Laboratorio Grafico pittorico.

Teodora la Strega



La nuvola Olga e il sole Pigrone



Dove vai nuvola Olga"



Laboratorio espressivo manipolativo



Laboratorio multimediale. Formazione H.S.H.



Torna alla prima pagina, presentazione

Scegli il gioco

gioca con le forme
indietro avanti

leggi la storia
indietro avanti

Costruiamo un aquilone
indietro avanti

il gioco del memory
indietro avanti

fai i miei disegni e il ciclo dell'acqua
indietro avanti

A screenshot of a game menu titled "Scegli il gioco" (Choose the game). The menu is set against a blue background with a central image of a boy and a kite. It features several options: "gioca con le forme", "leggi la storia", "Costruiamo un aquilone", "il gioco del memory", and "fai i miei disegni e il ciclo dell'acqua". Each option has "indietro" (back) and "avanti" (forward) arrows next to it. There are also "Torna alla prima pagina, presentazione" (Return to the first page, presentation) and "Torna alla prima pagina" (Return to the first page) buttons. A yellow pencil icon is in the top right corner.

Torna alla prima pagina

Scegli il gioco

Leggi la storia

Gioca con le vocali

Gioca con le forme

Gioca con il cruciverba

Gioca con i numeri

Gioca con le facce

Gioca con il memory

Gioca con i suoni inventa la tua musica

Trascina il mouse imparando a riciclare gli oggetti, differenziando i rifiuti

A screenshot of a game menu titled "Scegli il gioco" (Choose the game). The menu is set against a blue background with a central image of a smiling sun with a rainbow. It features several options: "Leggi la storia", "Gioca con le vocali", "Gioca con le forme", "Gioca con il cruciverba", "Gioca con i numeri", "Gioca con le facce", "Gioca con il memory", and "Gioca con i suoni inventa la tua musica". There are also "Torna alla prima pagina" (Return to the first page) and "Trascina il mouse imparando a riciclare gli oggetti, differenziando i rifiuti" (Drag the mouse learning to recycle objects, differentiating waste) buttons. A yellow pencil icon is in the top right corner.

"Story Board". Laboratorio multimediale



Laboratorio della comunicazione. Animazioni a tema

